

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza o quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.

Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Credito Centrale della Patria

Credito Centrale della Patria

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LA LEGA AUSTRO-TEDESCA E L'ISOLAMENTO DELL'ITALIA

Battista Pellegrini — direttore della reputata rivista « l'Italia all'Estero » — ci fornisce le bozze di questo suo spiritoso articolo, in cui con arguta e efficacissima analisi, mette nella sua vera luce la situazione dell'Italia, di fronte alle potenze centrali.

Il trionfo della diplomazia austriaca è completo. La Nota consegnata il 30 marzo dal ministro di Serbia, Simic, al barone D'Aehrenthal, non solo suggella la vittoria della forza sul diritto ma consacra quella lega austro-tedesca la quale mira baldanzosamente alla conquista di gran parte d'Europa. Per la circostanza si sono abbandonate, a Berlino ed a Vienna, anche riserve verbali consuetudinarie e doverose; non sono ignoti i mezzi minacciosi posti in opera dal Gabinetto di Berlino verso la Russia. La questione della Bosnia-Erzegovina è al momento, soffocata: più si ravviveranno, invece, le rivalità europee.

Non chiedremo conto al ministro degli affari esteri d'Italia della sua attitudine nelle recentissime trattative. Dal dicembre 1908 non esiste alla Consulta un ministro tra una pallottola di gutta serena, la quale rimbalza occasionalmente a seconda delle spinte che riceve. Convertirebbe, piuttosto domandare al Presidente del Consiglio ed al Parlamento se l'Italia debba considerarsi ancora, o pur non, alleata della Germania; visto che in tutto il discorso tenuto dal principe Billov al Reichstag il 28 di marzo dove si parla dell'Inghilterra e della Francia, del Marocco e della Bosnia-Erzegovina, della Russia e dell'Austria e della Turchia, non vi è una sola parola, non un accenno al nostro Paese o alla triplice alleanza.

Conosciamo la tattica abituale del principe Billov: silenzio, ironia, carezze si alternano quando si tratta dell'Italia. Riconosciamo anche che la politica infantile e rovinosa seguita dalla Consulta negli ultimi anni è tale da non poter essere presa sul serio da alcuno; ma ciò nulla toglie all'importanza, dimostrata ed illustrata dal Cancelliere tedesco, della lega austro-germanica. « Gli interessi tedeschi esigono che noi appoggiamo l'Austria-Ungheria »: questo fu il leit motiv del discorso dove, parlando dell'alleanza, accioccò il pubblico non avesse ad equivocarvi, si specificò dichiarando che « a suo tempo, l'aver reso pubblico il trattato agli come calante ». E' superfluo avvertire che dell'alleanza austro-tedesca venne, negli anni addietro, pubblicato il testo, e non mai, invece, quello della triplice.

Dunque, neanche le imminenti vacanze pasquali, neanche il probabile imbarco a Venezia dell'imperatore Guglielmo per Corfu, con non impossibile incontro con Re Vittorio, fecero considerare opportuno al Billov un accenno all'Italia. La nostra felicità è ricompensata dal silenzio: — quantità trascurabile. Si ama Villa Malta ricca di rose e di sole; si amano quei palazzi veneziani che racchiudono i ricordi di colazioni e conversari familiarmente aguzzi; ma l'Italia che non è comparsa solo di rose e di bellezza, è assente, malgrado la luce viva della Consulta brilla sul mondo per illuminarlo degnamente...

APPENDICE DEL « PAESE »

Prediche e Predicatori

Oggi la predicazione cattolica ha assunto altra forma ed altri metodi. Un tempo, essa era, come si esprime il padre Oliva, nell'altro che schiuffo avanzo d'infantile naufragio, di cui s'impadroniva chiunque aveva fronte da presentare al pulpito.

Molti i predicatori che facevano della predica...

Chi predicava per gli Armagnacchi, chi per Borgognoni, chi per Medici, chi per lo Sforza; talora spingevano la libertà fino ad aperta opposizione ai re o ai papi. Giovanni da Schio e fra Giacomo Buesolari operarono vere rivoluzioni in Lombardia; Giacomo Lo-Grand, predicando avanti a Carlo VI, aveva detto che i re sono vestiti col sangue e le lagrime dei popoli; Guglielmo Papi sosteneva che la monarchia è invenzione del diavolo. Erano bisazzari. Maillard, predicatori di Luigi XI e

D'altro canto, oltre che in Austria-Ungheria si sono levati gli inni al providenzialismo o decisivo appoggio della Germania; una disillusione di più, non per noi, ma per quanti in Italia si illudevano sulla portata della rivalità tra Vienna e Budapest. Anche nel dicembre scorso, vari oratori a Montecitorio ripetevano la vecchia canzone delle discordie funeste ed insormontabili tra i principali popoli dell'impero austro-ungarico; viceversa davanti al pericolo d'una guerra ogni voce discordante cessò, ogni discussione fu soppressa; ogni discorso, anche bulguro, applaudito con entusiasmo nelle due capitali della monarchia, nelle sedi dei due Parlamenti.

Fortificatissima anche la situazione interna, in Austria a causa di questo grande diversivo internazionale che fu la violenta infrazione d'un trattato; aumentata la sicurezza del proprio avvenire. Accordo austro-turco; accordo — di alleanza segreta — austro-bulgara; adesso, la Serbia, dopo la coercizione che limitò i suoi armamenti e la rinuncia del principe ereditario, in balia dell'Austria; — balla effettiva se Vienna arriverà ad imporre una nuova dinastia.

In tali condizioni si parlerà ancora di un avvenire (i) dei popoli balcanici? In tutta l'Europa non vi potrà essere che un individuo solo, l'egregio Tilton, il quale si incarichi di far ridere il pubblico internazionale con le sue leggiadre amenità circa le rinunzie finali a Salonico e via dicendo. Da oggi invece, tutta la penisola balcanica è ipotetica a vantaggio della lega austro-tedesca la quale può contare, come fedeli, amici o soci, sui re di Romania, di Grecia e di Bulgaria: è logico essa tenda ad imporre un sovrano laudone alla Serbia onde dappertutto l'egemonia premeditata si affermi e si estenda.

Ciò è dovuto in parte al progressivo realizzarsi dei destini dei popoli, ma in parte pure alla mirabile forza di volontà di certuni ed alla sfacciatezza di altri. Le nostre recriminazioni sono ben misera cosa di fronte alla grandezza del disegno dominatore. E' però assurdo, per non dire ignominioso, che simile suicidio l'Italia debba volontariamente compiere, strumento — che tanto più si disprezza quanto più è utile e docile — di tale lenta discesa al Mediterraneo della Germania e dell'Austria. Sì. Noi diamo il nostro assenso, prima degli altri Stati, alle violazioni dei trattati. Noi, se interpellati, rispondiamo affermativamente ai potenti. Se non interpellati, non sappiamo opporci: questo, per sistema.

Sessant'anni fa, dopo Novara, valevamo di più. Avevamo, se non la forza delle armi, quella della coscienza pubblica; quella delle menti dei rozzigori. Venezia, sessant'anni fa, proclamava la resistenza a un Impero. Noi oggi, in ritardo di sessant'anni, proclamiamo la necessità di sentirci difesi; ma ab-

di Carlo il Temesario, contraffaccie, dal pulpito, le persone della Corte, e piangeva e cantava.

Roberto Caracciolo da Lecce, rapuntato il non plus ultra dell'eloquenza, sale in pergamo a predicare la crociata, e cavata la tonaca, si mostra in abito da generale come pronto agli stenti a guidare l'impresa.

Mariano da Genazzano piangeva a volontà, poi raccoglieva le lacrime nel cavo della mano... e le gettava agli uditori.

Andre, vescovo di Firenze, mostrava in pulpito un granello di seme di rapa, poi ne traeva di sotto la tunica una grossissima esclamando: « Ecco quanto è mirabile la potenza di Dio, che da sì piccolo seme trae sì gran frutto! »

Michele Manof, predicava muscolando stranamente parole francesi e latine. Alle prediche di Oliviero Maillard sono apposti, in margine, gli hem hem dove fossiva, perché aveva anche... l'arte di tossire.

Ecco uno squarcio d'una predica di Roberto Caracciolo da Lecce: — Dicetemi, dicetemi un poco, o

biamo, danno maggiore dei confini aperti, lo coscienza infrollite.

Nel Veneto, regione la più esposta, il clericalismo formidabile è di puntello alle indiate minacce straniere. Si rallegrino pure il Tilton se crede: ma il Capo dello Stato, ma gli italiani dovrebbero essere informati e preoccupati. Se nella libera Inghilterra anche gli atti del Sovrano più costituzionale del mondo si discutono, in Italia non può essere irrispettoso l'avvertire a tempo il Monarca di fenomeni gravi. Lasciare al caso le sorti d'un grande paese non è ammissibile; come non è concepibile che non intervenga qualcuno a ridare speranza, ardore, fiducia alla compagnia dell'esercito; come è discutibile la opportunità di rinnovare nel secolo ventesimo vecchie alleanze, o di concluderne di nuove, senza l'aperta approvazione del Parlamento e del pubblico: per gli accordi con un sultano od un re africano si esige il voto della Camera purché si comprenda in essi un onere finanziario anche lievitante; — altrettanto non dovrebbe essere per un trattato d'alleanza che importa ripercussioni continue su tutta la vita politica, ed anche economica, della Nazione?

Simili forme di musulmanesimo o di medioevalismo politico non dovrebbero ripetersi ancora: si tratta, in fondo, di decidere circa i destini della patria che oscillano con mensile e femminile periodicità tra Berlino e Londra, tra Vienna e Parigi o Pietroburgo, a seconda dei venti e delle fasi lunari, rendendo la politica italiana inefficace, leggendaria, ridicola nella sua inconsistenza.

Tra i grandi Stati d'Europa, l'Italia è oggi il solo veramente, praticamente isolato, malgrado la Triplice e malgrado gli accordi; e sembra che la missione nostra debba essere ormai quella di facilitare i trionfi politici e diplomatici proprio di due potenze i cui successivi sviluppi significherebbero l'arresto, la fine d'ogni sviluppo italiano in quei luoghi dove la nostra attività dovrebbe essere tradizionale. Anche le vicende di Corfu veneziana e dell'Achilleon sopra noi sventola il bandierone germanico — a tre miglia dalla costa albanese — dovrebbero farci apprendere qualcosa!

Ma in Italia occorrono anni prima di riuscire a persuadere l'opinione pubblica o il Parlamento; e per anni si può corbellare spudoratamente questo o quella quasi certi della momentanea impunità. Tanto vero che, il giorno medesimo in cui il Billov s'affrettava a proclamare l'unione dei destini di due imperi, a Roma, invece, l'ineffabile giullare della diplomazia europea, dimenticando i continui schiaffi subiti e le burle feroci di cui era stato oggetto, accennava all'«attitudine delle altre potenze» come «migliore giustificazione» del suo operato, proprio mentre è noto che la condotta servile dell'Italia fin dall'Ottobre aveva pregiudicata la situazione europea a favore della prepotenza austriaca, impedendo alla Russia o all'Inghilterra di poter contare su di noi.

E il di medesimo in cui alla Camera dei Comuni Sir E. Gray, rispondendo, per la parte che lo riguardava,

signori: donde nascono tante et diverse infermitate in gli corpi humani, gottle, doglie di fianchi, febbre, catarris non d'altro se non da troppo cibo et esser molto delicato. Tu hai pane, vino, carne, pesce, et non te basta: ma cerchi a' toi convitti vino bianco, vino negro, malvagio, vino de tiro, rosto, lessa, zaladia, fritto, frittole, capari, mandorio, fcha, uva passa, confetione, et empi questo tuo sacco di fecce. Empiti, sgobbiate, allargate la bottonatura, si dopo el mangiare va et bitati a dormire come un porco. — Predica I, Venezia 1530.

Il domenicano Gabriele Barletta, del quale disse: nascit predicatore qui nascit barlettare, compose un quaresimale che « darebbe sollazzo a una festevole brigata ». Nel sermone di Pesqua, racconta che molte persone si offrono a Cristo per annunciare la sua risurrezione alla madre: Egli non volle Adamo, perché piacevagli i fochi non si fermasse per strada; non Abofo, perché andandò non (uscì) ucciso da Caino; non Noè, perché si dilottava nel vino; non Giovanni Batista poi suo

alle interrogazioni sulla marina inglese riaffermava la tesi della superiorità navale britannica, e il primo ministro Asquith accennava con dignitosa chiarezza ai progressi navali tedeschi, a Montecitorio, invece, il sig. Tilton deturba « punto di vista esclusivo ed unilaterale » quello dell'on. Brunialti nello svolgimento d'una interpellanza sullo sviluppo e completamento della nostra difesa di terra e di mare; mentre, neanche a farlo apposta, doveva contemporaneamente dichiarare che gli voleva « moltissimo » la non avvenuta realizzazione delle « speranze » concepite per l'Università italiana in Austria: esempio classicamente tiltoniano di inconscienza metodica o di riconoscimento tardivo delle fanfaronate asserite o della canzonatura subite.

Adesso, in conclusione, l'Inghilterra, la Francia e la Russia si stringeranno ancor più: la prima considera minacciata a non remota scadenza la via dello India, il canale di Suez, dalla sorte che può attendere Salonico; la seconda vede inutili gli sforzi militari e navali a Bisoria se l'Austria, sentinella germanica, divenga Potenza mediterranea; la terza sente precluso l'avvenire degli slavi nei Balcani; oppure, in Tunisia s'è preannunciata la Francia e in Egitto l'Inghilterra e la Russia, oggi, in Persia e nell'Estremo Oriente.

A noi la gioia del sapere che le note dell'onesto Tilton mettono di buon umore per ventiquattrore i funzionari minori del ministero degli esteri di Vienna e quella d'aver contribuito alla pace come la mosca aiuta il bove a tirare l'aratro.

La cosa, via! è troppo forte. Ma noi continueremo come i ballerini di corda, domani a Nizza per rendere omaggio a l'Aliberto, posdomani a Venezia per inchinarsi a Guglielmo, salvo a strisciare innanzi ad Edoardo od allo Czar nelle settimane venturo; fedeli alla massima che si può vivere corbellati a patto di corbellare il buon pubblico.

Il che non toglie a noi il diritto di proclamare questa una politica che ci rende zimbello dell'Europa e retherà accontento non solo allo Stato, ma al prestigio della monarchia sabauda.

Mutaria, tale politica, e subito, prima che il popolo italiano in un brusco risveglio arrivi a rendersi esatto conto del danno, del disonore, dei pericoli. Questo impone, veramente, la carità di patria a chi sente d'amarla e volga l'occhio al domani: se manchi cervello e coscienza, anche l'esercito il più alacero e la flotta la più agguerrita non possono impedire i disastri.

L'Italia oggi è sola, senza credito, senza mèta.

Battista Pellegrini

Gabrini candidato a Pesarolo

Lunedì si riunirà il Comitato del collegio di Pesarolo, reso vacante, avendo l'on. Bissolati optato per il II collegio di Roma, per proclamare la candidatura politica dell'on. Gabrini.

La scomunica di Don Murri

L'odierno fascicolo degli Acta apostolicae sedis pubblica il decreto della congregazione del Santo ufficio che scomunica don Romolo Murri.

vestire troppo onosciuto; non il buon ladrone, perché aveva le gambe rotte: ma donne per la popolosa loquacità.

Quando state in palazzo, pare state disposti a divorarvi l'un l'altro, e diliziati a preloggere l'innocente; ma usciti dall'udienza, andate a bere insieme per frangere la sostanza dei vostri clienti: come volpi che paiono volersi sbranare, poi insieme s'avventano sui polli...

E ai giudici: — Donde avete coteste case, coteste borse d'oro, cotesta tunica di seta, rossa come il sangue di Cristo? Essa grida venduta contro di voi.; si, rido, il sangue di Cristo grida misericordia pel povero spogliato... Ma voi rispondete: Abbiamo bisogno di sale e spezie perché le nostre provvigioni non impuriscano. E per queste metete le tasse? Or bene queste tasse saranno il sale e le spezie per condire la vostra catena nell'inferno.

Una sempre la trivialità a questo punto: — Voi mi chiedete, fratelli carissimi, come si vada in paradiso. Le campanie

Un bell'insegnamento dell'igiene moderna

L'anno scorso su per le riviste scientifiche, sono comparsi i rapporti di varie commissioni inviate dai Governi europei in America, per studiare l'origine della febbre gialla, ed i risultati della profilassi colà iniziata contro la grave malattia.

Non è sulle colonne di un giornale politico che conviene descrivere questa malattia, che costituisce il terrore di intere popolazioni, e che ha talora distrutto delle intere provincie. Basti dire che nella sola città di Rio Janeiro, la mortalità per la febbre gialla, ha in alcuni anni sorpassato la cifra di 4000 morti, su una popolazione di meno di 200000 abitanti. Opere grandi come quelle del canale di Panama, furono inceppate dalla febbre gialla, assai prima e assai più gravemente degli imbrogli finanziari, e si può dire che la grave infezione ha ostacolato e impedito talora la colonizzazione di intere provincie brasiliane.

L'origine della malattia è stata avvolta per molto tempo nel mistero, e la causa prima rimane sconosciuta ancora oggi: però son venute a grado a grado conoscendo fatti e fenomeni che accompagnano l'insorgere della malattia, e che se non rivelano ancora l'essenza ultima del morbo, ne rendono però comprensibili il meccanismo di diffusione.

La conoscenza di questi fatti ha voluto le sue vittime: vittime volontarie che si sono sacrificate per capire alla natura il mistero grave che avvolgeva l'origine della malattia. Anzi queste scoperte cronate, costituiscono uno dei più gloriosi capitoli della scienza moderna, e ad esse è legato imperituromente tra gli altri, il nome di un giovane medico della marina americana degli Stati Uniti, Lazzar caduto vittima prima, dell'amore della ricerca.

Frutto degli studi, si era la conoscenza esatta che la malattia si diffonde esclusivamente per opera di una peculiare zanzara, la zanzara facciata; la quale, succhiando il sangue degli ammalati di febbre gialla in periodi particolari della malattia, e pungendo poi, dopo un altro determinato periodo di tempo degli individui sani, può trasmettere a questi l'infezione.

E tutta una serie di punti interessanti, riguardanti questo modo di trasmissione, venivano posti in luce; e si spiegavano così dei fatti sino ad allora inesplicabili nell'andamento della malattia stessa, e quello che più merita dal punto di vista sociale, si venivano tracciando le vie nuove della difesa sociale contro il morbo.

I risultati ottenuti in questo campo sono tali che è doveroso citarli, ora specialmente che i rapporti delle commissioni tedesche a francesi, magnificano come si meritano, le risultanze ottenute: e tanto più questo è doveroso, in quanto questi risultati sono la miglior dimostrazione dell'asserto, che sia lecito nelle alte ricerche scientifiche, servirsi della vita dell'uomo e del pericolo anche, se il pericolo è grave.

Per la febbre gialla da tempo, e prima ancora che le scoperte recenti illuminassero la via, si era visto che i mezzi soliti di difesa, impiegati dall'igiene nella lotta contro le malattie infettive, servivano poco. Anzi gli igienisti americani non erano rimasti poco mortificati, nel vedere che aumentando le disinfezioni, aumentavano i casi di febbre gialla.

Visto e dimostrato che il pericolo era tutto nella zanzara propagatrice, la profilassi fu indirizzata per vie nuove e sicure. Si comprese che la lotta andava portata contro la zanzara sia per impedire che la zanzara pungesse gli ammalati di febbre gialla,

del monastero ve l'insegnano col loro suono: dan-do, dan-do, dan-do. — Il padre Andrea Vallardi, che fu scelto predicatore della Corte parigina, soleva spesso insolentire i suoi ascoltatori. Un giorno si rivolse alla parte femminile dell'uditorio con queste parole:

— Gloriosi e gloriose, qua; bisogna che io vi metta della cenere sul capo. Signorine che altro fate voi con cotesto venereo apparato di vanità se non una protesta della vanità e della viltà vostra avanti a Dio, caricando e adulterando il vostro pelo di cenere e polvere, smaltando il viso vostro di carogna e di fango, vestendo il corpo di seta che è l'escremento di vermi, usciti da un grano che non è se non polvere... Volete vedere che tutto il fatto vostro non è se non orgoglio, ambizione, superbia, ipocrisia, cioè cenere e polvere? Volete ch'io creda al vostro pelo bigio: ipocrisia, menzogna detestabile! non è che irio di Firenze polvere di Cipro, ecc. Volete farvi credere che cotesto colore sia il vostro: ipocrisia, menzogna! non è

sia per impedire che comunque le zanzare pungessero i sani.

Tutta la lotta contro l'infezione fu portata quindi su questa via, dapprima all'Avana, ove l'occupazione militare degli Stati Uniti ha avuto il merito grande di eradicare la malattia, successivamente nelle repubbliche Sudamericane, e specialmente al Brasile.

Si è cominciato ad isolare gli ammalati, facendo sovrattutto attenzione che l'isolamento fosse fatto in modo, che le zanzare non potessero avvicinarsi all'infermo. A Rio si trasportano gli ammalati in carri completi di fine rete metallica, indi si pongono in ospedali, ove ogni singola camera è costituita da una gabbia di rete metallica a doppia porta pure di rete, per modo che le zanzare sono assolutamente tenute lontane.

Poco monta che avvengano contatti tra infermi e sani; essi sono privi di qualunque importanza, e l'esperienza di qualche anno ha ormai confermato con luminosa evidenza, che l'unico pericolo vero si deve cercare, e sta nella zanzara.

Nello stesso tempo si è iniziata la caccia alla stegomita. Una caccia poco comoda e poco facile, e che costa assai caro. Uno studio completo delle abitudini e della vita della zanzara è stato eseguito preliminarmente, per guidare nella nuova crociata. Le abitudini del noioso insetto, il modo di posarsi, le dimore preferite, sono state studiate con ogni cura. A Rio Janeiro esiste uno speciale corpo municipale, formato di duecento persone, specialmente addetto alla caccia. Arma preferita è il petrolio. Ove esiste una pozza, una bolle rovesciata, anche una semplice scatola di conserve con dell'acqua, ivi arriva l'opera del cacciatore. Si abbatte, si affianta, si svuota: ove svuotata non è possibile, si allarga col petrolio, che in istrato anche sottilissimo, ha la proprietà di rendere impossibile la vita delle larve di zanzara.

Si distruggono così uova, larve insetti adulti; poiché tutti sono ugualmente pericolosi, specialmente da quando si è assodato che una zanzara infetta può tramandare l'infezione anche alle uova.

Nella caccia deve essere piccola impresa, se semplicemente per il petrolio impiegato, si son spesi a Rio Janeiro 800.000 lire in un anno!

In compenso i risultati sono stati sorprendenti. All'Avana dopo due anni di applicazione di queste norme profilattiche la febbre gialla è stata effettivamente domata. I casi si sono ridotti a un numero trascurabile e son diventati due soli, nel 1905.

A Rio Janeiro bastò un anno di questa lotta per portare la mortalità per febbre gialla, al 10 per cento della mortalità precedente.

Inoltre a complicar l'opera difensiva concorrono i rari casi di febbre gialla lieve che permettono ancora agli infermi di camminare e di passeggiare moltiplicando così le occasioni per la puntura delle zanzare.

Ma certamente anche a Rio Janeiro il giorno è prossimo nel quale la febbre gialla sarà diventata una rara malattia. Le città e le provincie del Brasile colpite dal morbo vanno imitando l'esempio della capitale, e tra breve il trionfo della profilassi antimalarica sarà completo.

Ma come in tal caso le vedute degli sperimentatori avranno ottenuto più meraviglioso effetto pratico, e le ricerche degli aridi osservatori americani, avranno fruttato un enorme, immenso risparmio di vittime umane, producendo una ricchezza, il cui valore non è facilmente calcolabile.

In mezzo all'indifferenza e al sospetto per le opere di rinnovamento dell'igiene moderna, era giusto e doveroso segnalare questa che la più degente, o la più completa vittoria dell'igiene sperimentale.

dot. E. B.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

che amato, che carminio, che cerussa. Volete parare alto, e mentite: siete nane, ed è il tacco dei vostri zoccoli che vi alza: ipocrisia o mauzogna insopportabili!

Il padre Rosse e il padre Bosquier buffoneggiavano tra le graditi risse degli uditori. Famoso fu il padre Andrea fra i predicatori da scherzi e giocberelli.

Raccontando un giorno alla carità una fanciulla che non aveva abbastanza beni per far voto di povertà, cioè per farsi monaca. Più che il miracolo di Cristo ammirava quello di S. Francesco, che con due braccia di tela (la biancia) nutrisse ogni di tanti religiosi.

L'orazione funebre del prodo Crillon, recitata il 1015 dal gesuita Bening ad Avignone, è delle più burlesche. Eccone uno squarcio:

— Addio, Crillon, addio; addio capitano dello meraviglie, addio meraviglia dei capitani; addio mio prodo, addio prodo Crillon, addio prodo dei prodi... a che è ridotto questo grand'uomo! questa altezza di coraggio quando è abbassata! questa lunghezza quando

La tirata d'orecchi del Vaticano al "non abile", Cameroni

I commenti

«La questione romana» rivista degli avversari è, nel suo vero senso, una questione di coscienza per ogni cattolico, perché riguarda l'applicazione concreta dell'indivisibile, l'indipendenza e libertà del papa ed il suo ministero mondiale.

«I nostri avversari dicono: «Il 20 settembre 1870 e la legge sulle garantigie hanno chiuso la questione romana». I cattolici invece dicono: «Il 20 settembre 1870 e la legge delle garantigie non hanno chiuso la questione romana, l'hanno più che mai riaperta».

L'on. Cameroni — scrive il Tempo — aveva detto nel suo discorso alla Camera che era stupido supporre che un deputato, cattolico o non cattolico, sedente alla Camera in Roma potesse non essere per l'unità della Patria con Roma capitale. E il buon Cameroni si beccò un lunghissimo applauso in nome e per conto di «Roma, capitale» che parava la Camera fosse diventata un comizio ventisettembrino.

Ma tutta la stampa vaticana è insorta: Uno stupido sarà lei, on. Cameroni! Per noi, per la Santa Sede, il 20 settembre 1870 e la legge delle garantigie, ben lungi dall'aver chiuso la questione romana, l'hanno aperta più che mai. Noi siamo cattolici, e come cattolici — lo sappia signor cattolico deputato — siamo irriducibilmente protestatari temporali, convinti che senza Roma il papa non ha indipendenza e libertà nel suo ministero spirituale.

In sostanza ciò che al grasso e buon Cameroni che gridava alla Camera essere stupido supporre che un cattolico deputato in Roma, non riconoscesse l'unità della patria con Roma capitale (applausi vivissimi...) si vuol fare comprendere è questo: che per la Santa Sede cospirare contro la Terza Italia è una necessità vitale di fronte alla potenza estere, e nulla è più stupido (questo, sì!) di un cattolico deputato, che per il gusto di farsi applaudire da duecento frammassoni comprometta questa ragione vitale di cospirare contro l'Italia numero 3, che la Santa Sede fonda sul bisogno di seroccare il fanatismo e l'ignoranza dei cattolici di Europa e di America commovendoli sulla paglia del Prigioniero... di sé stesso...

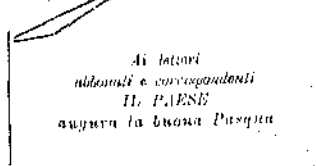
È ciò è giusto. Si supponga che le commizievole e ventisettembrine effusioni dell'on. Cameroni siano prese all'estero sul serio, che disdatta, che palatrac per la Santa Bottega! Qui, entro i confini, in famiglia ci conosciamo tutti. Tutti possiamo ammirarci con l'occhio e darci con intenzione un colpo col gomito! Ma ci vuole l'ingenuità di Cameroni per andarsi a sgolare in quel modo alla Camera che ha fatto volar tutta la gente.

Per proteggere i bambini, il mezzo migliore è dato, oltreché dalla pulizia e dall'igiene, anche da una nutrizione regolare. Per quest'ultima, una mamma previdente dovrà scegliere un alimento naturale, non costituito da sostanze chimiche alterabili. Nessun altro alimento corrisponde così bene allo scopo, come la ben nota Farina latte Nestlé, composta di puro latte o di biscotto di frumento, e costituisce un vero preventivo contro le affezioni gastro intestinali. Guardarsi dalle imitazioni.

accorciata! quanto ristretta costosa larghezza! quanto spianata costosa profondità! — Il rincoato Ulrico Magarie predicava in questa maniera: — Oh oh, trala-ralla, ma bravi, ma benone! la va di due; or ora anch'io mi metto a far altrettanto. Vergogna! è costato un esercito di Cristiani? o siamo Turchi? o Anabattisti? Così vi rideate della domenica? Credete che il Signore abbia le mani aggranchite e che non debba saper castigarvi? Parvi questo il tempo di sbasoflare e sbavazzare o sballonzare? Quid hic stasit otiosi? che fate costà a grattar il porcello? La guerra fa il diavolo a quattro, e l'esercito non pensa che ad empir lo stefano, cerca le bottiglie non le battaglie; i polli e non le palle; e invece delle bandiere, corre dietro alle vivandiere. — Il padre Orchi nelle sue prediche esortava dal pavone, quindi passa al pomodoro, in cui riconosce la figura del cielo e del mondo, poi al gioco del pallone, all'erbetta del prato, al sapere di Tolomeo, Tricone o Fracastoro: a Bussafalo, in cui raffigura il pinguino,

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)



Lunedì il Giornale non si pubblica.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta (Seduta del 9 Aprile 1909)

Statistica sul Comune di Udine in accoglimento di proposta del sig. Rag. Capo fu autorizzata la pubblicazione statistica sul Comune di Udine relativamente all'ultimo triennio.

Per la fiera di S. Giorgio Una grande medaglia d'oro del Comune

Ha deliberato di concedere per la gara di tiro a segno nazionale che avrà luogo nell'occasione della prossima fiera una grande medaglia d'oro come premio del Comune. Tettele in Piazza Umberto I.

Ha autorizzato la spesa per la costruzione delle tettoie in Piazza U. I. Sistemazione Rotello di S. Rocco

Ha deliberato di sottoporre al Con. Com. l'autorizzazione alla spesa per sistemare il rotello di S. Rocco e togliere gli inconvenienti che in linea igienica derivano dallo stato attuale del rotello stesso.

L'istruzione pubblica nel Comune di Udine

La scuola di Paderno L'oggetto 10 dell'ordine del giorno che verrà trattato nella prossima seduta consiliare reca: «Ampliamento dell'edificio scolastico di Paderno».

Su questo argomento la Giunta ha fatto distribuire una relazione che brevemente riassumeremo.

La Giunta comincia dal constatare che il grande e rapido sviluppo preso da quella borgata ha ormai sorpassato le pur non remote previsioni, si che ora conviene provvedere a nuovi ampliamenti.

Attualmente l'edificio comprende otto aule per le quattro sezioni femminili e le quattro sezioni maschili onde la scuola si compone. Un altro anno converrà trovare posto per le classi quinte: si vedrà poi se lo quinto e le seste potranno alternarsi nelle stesse aule (come consentirebbe l'articolo 10 della legge 8 luglio 1904) o se gli alunni di sesta dovranno per ragioni di economia, aggregarsi alle scuole urbane, o se infine sarà necessario procedere ad un nuovo ingrandimento dello stesso fabbricato di Paderno.

Per i bisogni immediati occorrono ad ogni modo due altre aule, alla cui costruzione è necessario metter mano al più presto.

Il progetto di ampliamento consiste nell'aggiunta di due aule al fabbricato attuale, una al piano terreno l'altra al primo piano, e il prolungamento del corridoio per tutta la lunghezza dell'aula da fabbricarsi.

La scuola è già fornita di locali accessori, come stanza di ritrovo degli insegnanti, magazzini, alloggio bidelli e palestra coperta, per cui nessuna variante occorre apportare all'edificio in relazione a questi locali.

Soltanto si è provveduto per la costruzione di due nuove latrine per il

altrettanto difficile a cavalcare: e finalmente lascia da masticare agli uditori... un boccone salubre.

E che dire di questi versi che sono in una sua predica:

Il «gastello» terremoto Coll'«amabile» suo motto Dicevate le città. Ed il furbata e giulivo «Che non faccia nome vivo «Sattellava» qua e là.

Non mostra rispetto verso Dio: — Oh, adesso sì, grida Dio, che mi fai dar nelle rotte. — Ma signora, a che gioco giuochiamo? — O Signore, avete imparato a vostre spese a portarvi così; quante volte siete stato burato? — Rasomiglia il peccatore alla lavandaia che

— nudata il gomitto, succinta al fianco, prende il panno acido, giuochona si mette presso d'una farnaca, curva si spiega su d'una pietra pendente, insciupia il panno nell'acqua, lo stropiccia coi pugni, con le palme lo batte, lo sciacqua, lo aggira, l'avvolge, lo scuote, l'aggruppa, lo torce; indi pastolo entro un secchione ed al

servizio delle aule da costruirsi o se ne è trovata l'ubicazione a lato del gruppo di quelle esistenti diminuendo nei due piani una dimensione della stanza per gli inebrianti, ma aggiungendo a quelle del pianterreno lo spazio ora destinato a corridoio che mette all'antico, locale che può avere invece adito diretto dal corridoio principale.

Le aule di cui si è progettata la costruzione saranno identiche come ubicazione, dimensioni e ventilazione alle otto già esistenti, e i disegni acclusi spiegano a sufficienza le disposizioni adottate.

Il pavimento della palestra coperta è formato attualmente da uno strato di terra argillosa che bagnata si rende vischiosa e lasciata asciutta solleva una polvere insopportabile; da ciò la necessità di provvedere pavimentando la palestra stessa con battuto di calcestruzzo di cemento.

L'ammontare totale dei lavori si preventiva in lire 11000.

Cose dell'off. Com. del Gas

La nuova Commissione di questo importante servizio municipalizzato è entrata in funzione da parecchi giorni ed ha già tenuto varie sedute presiedute dal cav. Giulio Venier.

In una delle ultime fu nominato a vice presidente l'egregio geometra Sig. Luigi Taddio.

Per la grande stagione di S. Giorgio

Riunione generale del Comitato Ordinatore

Ieri sera in Municipio ebbe luogo la riunione generale del Comitato Ordinatore della Grande Fiera di S. Giorgio.

Furono disbrigate molte pratiche e prese deliberazioni d'ordine interno e fu votato un ringraziamento all'Associazione degli Industriali e commercianti per una grande

Coppa d'argento

che quell'associazione ha messo a disposizione del Comitato per assegnarla a quella categoria di gare che crederà più opportuno.

Spettacoli pubblici

Sulla domanda presentata da estranei onde ottenere l'autorizzazione o l'appoggio per dare spettacoli pubblici da aggiungersi al programma già compilato e da darli in giornate differenti, il Comitato deliberò di disinteressarsene per la ragione che il suo compito finisce col chiudersi alla fiera.

Treno merci speciale Udine-Modena

Siccome dopo la Fiera di S. Giorgio se ne apre in Modena un'altra analoga, il Comitato Ordinatore ha stabilito di richiedere allo Ferrovio dello Stato l'allestimento di un treno speciale merci, in partenza da Udine al termine della fiera e in destinazione per Modena.

Questa facilitazione è di grande importanza per i negozianti e gli amatori di cavalli che verranno sul nostro mercato.

Il mercato del III giovedì rimandato

Avvertiamo che il mercato bovino del 3.º giovedì di aprile che doveva aver luogo il 15 e 16 corr. è stato rimandato ai giorni 19 e 20.

Esso avrà luogo in suburbio Aquileia e per la circostanza sarà tenuta anche la caratteristica nostra del due grasso

Il dono del Ministro dell'Interno

Il Ministro dell'Interno a mezzo della R. Prefettura mette a disposizione del Comitato della Fiera di beneficenza la somma di L. 150 per acquisto di un regalo.

favore del fuoco in un caldaio, fatto nell'acqua con le cenere forti un mordente liscio, bollendo gli lo cola di sopra; giuoca di nuovo di schiena, rinforza le braccia, riscalza la mano, liberale di sudore non meno che di sapone; e finalmente fattasi all'acqua chiara, in quattro stropicciate, tre scosse, due sciacquature, una irta, candido più che prima o d'alteco ne cava il pannolino.

Per poco gli uditori non prorompevano in applausi!

Alla fine di Quarosima, congedandosi, egli ragiona dell'amor suo che in pochi di gigante divenne, poiché la loro attenzione gli fece da balia, il fascio, il cullò; poi dallo poppo divizzato col'abito dell'amara partenza, si pascerà col solido cibo del massiccio affetto: la brama poi di tornare a loro è una gravidanza matura, sicché egli starà colle doglie del parto, finché la grazia del cielo non gli serva da Lucina a figliare... un nuovo maschio quarosimale!

E per finire, ecco un aneddoto: E' costume che tutte le quarosime un predicatore si rechi in Vaticano

Una medaglia dei macellai I macellai cittadini che smerciano carni di prima qualità hanno fatto pervenire al Comitato Ordinatore della Fiera una medaglia d'argento dorata da destinarsi a quella categoria di gare che sarà creduto opportuno.

Espositori prenotati a tutt'oggi

Continuano a pervenire giornalmente alla Segreteria del Comitato Ordinatore della Fiera domande di prenotazione e richieste per occupare lo spazio pubblico destinato alle mostre di carozzeria e selleria e di macchine agricole.

Eccone un primo elenco:

Carrozzeria e selleria Ditta Sapio Succ. Sutti, Milano (Via Broletto 37) — Ditta G. Peressoni, San Daniele — Filippini Francesco, Udine — Padovani Luigi, Udine — Merello Luigi, Udine — Moro Umberto, Udine — Custolazzi Angelo, Udine — Fontana Michele, Udine — Patrizio Bolognesi, Bologna (Mascarella 25) — Bertocello e Benetti, Bassano.

Macchine agricole

Associazione Agraria Friulana, Udine — Fratelli Castavara, Treviso. (Rapp. in Udine: dott. O. Marzuttini)

Tiro a Segno

Una grande medaglia del Comune

La Giunta nella sua seduta di ieri ha deliberato di concedere per la gara di tiro a segno nazionale che avrà luogo nell'occasione della prossima fiera una grande medaglia come premio del comune.

La gara di tiro al piccione

Il com. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia ha avvertito la Presidenza della nostra Società di tiro a segno di avere già spedito un dono per la grande gara di San Giorgio. Il direttore della gara, sig. Capitano Angelino Fabria, ha regalato una grande medaglia d'oro.

Sempre a proposito delle facilitazioni per il passaggio dei cavalli al confine austriaco.

Oltre alle facilitazioni per il passaggio del bestiame equino ai vari posti del confine austriaco, di cui la comunicazione nel nostro giornale di ieri: prolungamento dell'orario di servizio e permanenza del veterinario al posto di transito di Cervignano, Cormons, Brazzano e Caporetto per il servizio delle incombenze inerenti al sollecito disbrigo del servizio del transito, ci perviene notizia di una nuova facilitazione ottenuta mercé l'interessamento dell'egregio Veterinario governativo dott. cav. uff. G. B. Romano e cioè il permesso di importazione temporanea di i cavalli d'oltro confine.

In seguito a tale concessione per i cavalli che si importano dall'estero i vari passi di confine con l'Austria, il deposito per dazio doganale potrà venire riassunto nell'eventualità di ritorno per la medesima via.

Furono pure iniziate pratiche perchè abbia ad essere concesso l'esonero dalla tassa di visita veterinaria per i cavalli che si importano temporaneamente (cioè L. 1 per l'entrata e L. 2 per l'uscita) e si confida possano essere condotte a buon termine.

Saranno anche queste nuove concessioni un notevole impulso per la Grande Fiera di S. Giorgio.

Spiegazione necessaria. Perché la nostra Officina può fare prezzi di concorrenza ad ogni altra?

Perché la nostra Azienda è divisa in tre Reparti (Garugo-Magazzino-Officina) ognuno dei quali agisce indipendentemente dall'altro: tutto si quota col solo utile commerciale il più ridotto e quindi vendiamo le Vulture Fiat a prezzo di fabbrica, le Mercè e le Gomme (di provenienza diretta) al miglior mercato, grazie ai nostri forti contratti, e per i lavori d'Officina facciamo le tassazioni più limitate in ragione del costo.

Garages Riuniti « Fiat-Alberti-Storero », Padova, Piazza Cavour, 9.

per predicare al Papa e ai Cardinali. Vuole l'eticchetta che, quando Sua Santità e i cardinali assistono alla predica, siano ad essi rivolte le prime parole del sermone.

Durante il pontificato di Benedetto XIV, e precisamente nella quarosima del 1758, predicava in Vaticano Fra' Lorenzo Gallimberti, il quale un giorno prese a tema del suo sermone San Vincenzo di Paola, e la carità del prossimo che questo gran santo esercitò sino a mettersi al posto di un condannato alle galere e recare per lui.

Il Gallimberti cominciò così il suo discorso:

— In galera. Beatissimo Padre... Benedetto XIV trattasse a stento un'esclamazione.

— ...uno per remo, Eminentissimi Cardinali...

I cardinali si guardarono in faccia trasognati. Il predicatore tranquillamente continuò:

— ...stavano i poveri galeotti sotto la sfera dell'aguzzino, quando comparve il nostro Santo e... ecc. A. de C.

DA ROMA

La Triplice rinnovata facilmente

Il Berliner Tageblatt commentando un articolo del giornale romano La Vita...

Una formale rinnovazione della Triplice non è necessaria. Si conosce in modo positivo che l'ultima rinnovazione...

Edoardo e Vittorio

Si incontreranno a bordo di un yacht. Telegrafano alla Tribuna: Corre voce insistente che nella seconda quindicina del mese corrente si incontreranno a Napoli Re Edoardo VII e Vittorio Emanuele III.

Vittorio e Guglielmo

Si incontreranno a Brindisi o Bari. Il Popolo Romano dice che nei circoli di ordinario ben informati si affermava ieri che l'incontro tra l'imperatore di Germania e il nostro Re...

Lo scoppio di una capsula di dinamite a Roma TRE FERITI

Ieri in Roma, verso le 10, in Borgo Pio, a 400 metri dal Vaticano, è scoppiata con immenso fragore, una cartuccia di dinamite al terzo piano di una locanda popolare...

I feriti sono il Proietti, un vigile ed un guardia di P. S.

I nuovi provvedimenti per l'esercito austriaco

La Neue Freie Presse e la Zeit recano la seguenti informazioni circa gli armamenti austriaci. Per l'artiglieria da montagna saranno adottati gli appositi cannone da obici del calibro di dieci centimetri su affusti speciali che rendano possibile il trasporto sui sentieri di montagna.

Inoltre si adatteranno per tutta l'artiglieria degli impianti di visione e di straordinaria potenza. Infine si armeranno tutte le truppe di cavalleria con una pistola a ripetizione.

L'intesa turco-bulgara

I delegati turchi e bulgari si sono messi d'accordo sui punti seguenti: La Bulgaria pagherà 180.000 franchi per i fari, 80.000 per i diritti sanitari, 100.000 per le poste e telegrafi della Rumelia orientale.

Per le piccole Cooperative rurali

Il Messaggero pubblica che il Ministro di Agricoltura ha concretato in un disegno di legge tutta una serie di provvedimenti atti ad agevolare lo sviluppo delle piccole cooperative rurali.

tenute in tale progetto che ha riconosciuto i voti manifestati in più occasioni dalle autorità competenti, consistono nell'estendere i benefici dell'esenzione dalle formalità per la costituzione delle cooperative anche alle piccole società cooperative agricole contro gli incendi ed i rischi agricoli...

CALENDOSCOPIO L'onomastico

- 10 Aprile. S. Eusebio. S. Eusebio. C'è una il Gloria. Tuna frangente. Si javo ogn'an. On l'ha sozo. Cholla te' pozo. Donga il lolla. Brava Maria! Chosta o la vera Economia. Se in sta' manora. Passaia ditta. Dilla a bruta. Aghe a' varress. Che n'a varress.

Zorutt Effemeride storica friulana

Per una ingegneria de Malvasia. 10 Aprile 1468. - Che a cantare il passo la domenica delle Palme o in altro giorno si disse che la gola si può ritenerlo. Ma mentre in certi giorni si mangia di magro, non troviamo registrato che si beva magro. Anzi i giorni di magro è opportuno bere di più. - Il 10 aprile 1468 il Camoraro di Gemona « per arizerar il profi che a cantavano lo passi, per una ingegneria de Malvasia e per una fugaza. (Arch. di Gemona).

UDINE dal 18 al 24 Aprile Grande FIERA CAVALLI Mercato Bovino in Sub. Aquileia (19 e 20 aprile)

Cronaca Provinciale

L'indispensabile? Il Gazzettino riceve da Merogliano: «L'industriale Antonio Brunich il quale come è noto si era dimesso da molte cariche in seguito al risultato delle recenti elezioni politiche, venne ora rieletto ad unanimità quasi in tutte le cariche che copriva, delegando una apposita commissione la quale si presentò dal sig. Brunich pregandolo a desistere dalle idee dimissionarie, in vista del grave danno che la istituzione locali risulterebbero se egli non accettasse». La notizia ci pare di un'entusiasmo che confina col grottesco. Proprio possibile che Merogliano non possa fare senza Brunich?

Muore sotto la nave PRATO CARNICO, 9. - Un contadino di qui, certo Toniutti Pietro che aveva scavato un piccolo tunnel sotto la nave per estrarne del pali, fu sepolto sotto la stessa che il caldo degli ultimi giorni aveva resa poco resistente. Il disgraziato fu scorgere da parecchi contadini e dal capitano dei carabinieri, ma inutilmente, già quando fu estratto dalla nave era già morto.

Incendio S. DANIELE S. - (Veritas) La scorsa notte verso le due si sviluppò un incendio in un locale dei signori Cignolini in via Postanini, locale nel quale uno dei fratelli, il prof. Annibale, si dilattava a fabbricar sapone.

L'incendio avrebbe preso ben più vaste proporzioni, se molti giovanotti, con stanco davvero encomiabile, mettendo anche a repentaglio la vita, non fossero arrivati ad isolare il fuoco. La pompa per un guasto, che non fu potuto constatare, non poté funzionare.

È davvero una cosa più che vergognosa, che in un paese civile quale S. Daniele, non si possa provvedere ad un servizio di pompe d'incendio un po' migliore, poiché si constatata, ogni qual volta avviene un incendio, che la pompa od è guasta, o comincia a funzionare quando il fuoco è già spento.

Sul luogo non si videro - more solito - né Sindaco né assessori.

Crisantemi

LATISANA, 9. - Stamane alle ore 4 spirava il maestro Basilio Luena, insegnante elementare a Ronchis da trent'anni e padre dell'attuale segretario comunale di Rivignano. Egli era buono, stimolato dai superiori ed amato dalla popolazione. Durante la sua lunga carriera non ebbe quelle soddisfazioni che ha diritto di chiedere chi spende le proprie energie per la scuola, ed anzi spesso fu osteggiato in passato da coloro che avrebbero dovuto sostenerlo. Condolganze alla famiglia e, in particolare, all'egregio sig. Adolfo, segretario di Rivignano.

Commissario prefettizio

Quale commissario prefettizio è stato inviato il dott. Roberto Rizzoli, segretario particolare di gabinetto della Prefettura. Appena insediato nel suo ufficio è constatata la regolarità dell'Amministrazione, egli ha fatto affiggere un manifesto a lezione nel quale è annunziato che le elezioni generali amministrative sono indette per il giorno 25 del corr. aprile.

Disgrazia scongiurata. Festa di beneficenza - Mostre gastronomiche - Altre mostre - Buone feste - Il tempo.

CIVITALE S. - Alle 15 di oggi, nei locali della filanda Moro, gestita da altri, una ragazza di 15 anni, per giovanile imprudenza, si accostò, per ragioni di servizio, ad un ferro motore in moto, e venne impigliata per i capelli. Frontalmente arrestato il movimento e tagliati i capelli arrotolati, può dirsi che il male si riduceva a molto spavento, aggravato questo dal fuggi fuggi dello compagno di lavoro, che a primo impeto credevano si trattasse di incendio.

Fu buona sorte la presenza della direttore e del direttore della filanda, che prestarono con tutte le premure e che, per ogni evenienza, mandarono a chiamare il D. Marzocco. Domani, giorno di Pasqua, nei locali dello scuola elementari, in Piazza XX Settembre, avrà la pesca di beneficenza, pro patronato scolastico. Suonerà la banda cittadina.

I nostri negozianti fanno bella mostra di tutte le ghibtonerie possibili ed immaginabili. Le diverse macchinari sono fornite di carni di prima qualità e si può dire che l'una grameggia l'altra.

I negozi poi di manifattura, di chincaglieria, di cappelleria ecc., hanno messo in mostra la novità della stagione. Bellissima e ricca la mostra di cappelli di paglia del negozio del sig. Cesaro Corti.

A tutti auguriamo buoni affari. Ai nostri amici, ai lettori cortesi, le buone feste di cuore. Siamo in primavera spiegata, con una temperatura mite. Le piante da frutto permittano, sono in fiore. Primavera benedetta.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista. Udine - VIA AQUILEIA - 86. Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 173

SEMI da PRATO

La sottoscritta avverte la spettabile clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi in vendita, altissima ecc., genere avanzato garantito senza concorrenza. CATERINA QUARONOLLO-VATRI

Migone Vedi avviso in sesta pagina.

Affezione ai Reni

Per quanto leggero vi possa sembrare, il minimo sintomo di affezione ai reni è cosa seria, poiché dimostra che i vostri reni non filtrano bene il sangue e ciò è causa del maggior numero di malattie.

Se lasciate persistere il male vi accorgete ben presto di un senso di pesantezza, di mancanza di energia, alla notte sarete agitato e non potrete dormire, le vostre mani ed i vostri piedi si raffredderanno, avrete dei brividi, diffonderete roumatismo, nervoso, irritabile o la vostra vita sembrerà indolentire.

Dal momento che i reni sono ammalati, tutti gli organi del corpo sono intossicati e non è possibile star bene se i reni non sono in buon stato, cioè in grado di separare il sangue da tutte le impurità di cui è saturo.

La vera Pillole Foster per i Reni sono il rimedio per eccellenza per i reni deboli ed ammalati, a guardandoli, esse ridanno la salute agli altri organi. Da 74 anni le Pillole Foster per i Reni vengono impiegate come rimedio e malattie derivanti; esse sono composte degli ingredienti i più puri e non agiscono affatto sugli intestini. Non trascurate dunque gli indizi di affezione ai reni così infallibili e sicuri come i dolori di schiena e dei fianchi, renella, depositi nell'urina, disturbi urinari, capogiri, battiti irregolari del cuore, brividi e sudori, dolori reumatici, enfiamento degli occhi e dei malleoli, colorito pallido e disturbi nervosi. Cominciate subito a curarvi colle Pillole Foster per i Reni al primo accanto di sofferenza e mettetevi al riparo dal fatale mal di Bright o Nefrite, dall'infiammazione della vesciva, dai calcoli renali, dai disordini delle vie urinarie, diabete, idropisia, ecc.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Anglo Fabris & C. Via mercatovschio in Udine, al prezzo di Lire Tre o cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole, ovverossia si possono avere franco per posta indirizzando lo richiesto col relativo importo al Signor C. Gioglio, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Non in Pretura, come ieri erroneamente è stato scritto, ma nel cortile delle locali Carceri, furono abbruciate le schede relative alle elezioni del 7 marzo, come prescrive la legge dopo la convalidazione del deputato Girardinotti. Tanto a completamento di una notizia in parte inesatta.

Apprendiamo con compiacimento che il cav. Donato Bastanzetti, dietro proposta del Consiglio Direttivo dell'Associazione Trento-Trieste di Arrezzo, è stato nominato, con unanimità di suffragi, presidente onorario della Associazione stessa.

Concorso al posto di assistente nell'amm. Daziaris - E' aperto il concorso ad un posto di assistente di terza classe nell'amministrazione daziaris, con lo stipendio annuo, gravato di R. M., di lire 1600, aumentabile di un decimo per sessenni per tre sessenni ed alle condizioni tutte del Regolamento Organico in vigore.

Gli aspiranti dovranno presentare, entro il termine sottoindicato, l'istanza in carta da bollo da centesimi 60, corredata dai seguenti documenti, pure in bollo e di data recente:

- a) - Certificato di nascita, da cui risulti un'età non inferiore ai 21 ne superiore ai 35;
- b) - Certificato di nazionalità italiana;
- c) - Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
- d) - Prova di aver soddisfatto all'obbligo del servizio militare o di esserne esente;
- e) - Certificato penale e di moralità;
- f) - Licenza ginasiale o tecnica.

Sarà in facoltà dell'Amministrazione di richiedere un esperimento pratico d'idoneità.

L'aspirante s'intenderà nominato per un periodo di 3 prove di due anni, trascorso il quale, senza che il Consiglio abbia diversamente provveduto, la nomina diventerà definitiva.

Saranno ritenute valide solo quelle istanze che verranno presentate alla Segreteria Comunale entro le ore 16 del giorno 5 Maggio p. v. Il concorrente s'intenderà obbligato, salvo decadenza, a porsi a disposizione del Comune entro otto giorni dalla partecipazione della nomina.

Il nuovo direttore della banca d'Italia - A dirigere la sede di Udine della Banca d'Italia è stato eletto il cav. Ugo Dal Vecchio direttore della succursale di Macova.

Tiro a segno. Oggi dalle 15 alle 18 il poligono sociale resta aperto ai soci per esercitazioni libere a m. 200.

NUOVO ALBERGO

In prossimità alla Stazione Ferroviaria, in Via Birme di Colloredo, è stato aperto dal Sig. Guido Trani un nuovo albergo « Savoia » con annesso servizio di Ristorante e Birreria.

Guarigione di un calcoloso

Il Signor Monni Salvatore, Calcoloso, Via Lamarmora N. 5, a Tempio (Sassari), di 38 anni, ci scrive ciò che segue a proposito della sua guarigione mediante le Pillole Pink:

« Sono felicissimo di essermi finalmente, dopo due anni di malattia, e grazie alle Pillole Pink, liberato dalla mia sofferenza. Ero debole, a tal punto da non poter, sovente, fare il mio lavoro. Non avevo più colorito e pareva non avessi che poco sangue nella vena, e che questo poco circolasse male, perchè avevo costantemente freddo alle mani ed ai piedi. Il mio stomaco era assai malato, digeriva male il cibo e mi faceva molto soffrire: crasi di stomaco prima e flatulenza, nausea, ecc. ecc. ciò che io provavo. In queste condizioni, mi nutrivvo certamente male, non recuperavo la forza perduta. Ho provato parecchi medicamenti, ma se ho constatato un leggiero miglioramento durante qualche tempo, questo non ha tardato a sparire ed io sono ricaduto nel medesimo stato. Allora ho voluto provare le Pillole Pink delle quali tutti parlano tanto. Le Pillole Pink mi hanno fatto molto bene, e subito. Mi sono sentito rinvigorito in capo a qualche giorno; le mie gote hanno ripreso il colorito; ho recuperato il calore e mi sono sentito ogni giorno più forte. Il mio appetito era ritornato e siccome il mio digestione si facevano bene, prendevo piacere a mangiare e il cibo mi dava profitto. Le Pillole Pink mi hanno perfettamente ristabilito e mi hanno dato una guarigione durevole, poiché son già parecchi mesi che ho cessato la cura, e non ho avuto la più piccola ricaduta. »

Le Pillole Pink fanno per questo calcoloso ciò ch'egli stesso fa per le scarpe dei suoi clienti. Esse hanno fatto la grande riparazione che permette di far durare fino al limite estremo, normale, un'organismo, come, con una buona risulotura, si fa durare un paio di scarpe fino al limite estremo possibile.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose, tonificano il sistema nervoso. Riparano gli organi stanchi e danno loro una nuova vita.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatico, reumatismi, nevralgia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito. A. Morenda, 8, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 13 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

STUDIO Rag. MARIO AGNOLI UDINE

VIA BELLONI, 12 - Telefono 3-44 Perizie giudiziali - Arbitrati - Motivati pareri - Costituzione e liquidazione di Società Commerciali - Curatele - Concordati - Rappresentanze in procedure fallimentari - Consulenze in materia di imposte e tasse - Impianti contabili - Compilazione e revisione di conti e di Bilanci.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI

DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). Dott. G. ZAGURINI UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA CITTA' L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi speciali: Coni. 40, 20, 10. Andamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SCELTEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Come si fanno le elezioni in Italia.

Il giudizio di un senatore

Mentre l'Estrema Sinistra attende di poter svolgere la sua mozione contro la violenza e le corruzioni elettorali esercitate dal governo, rinvierà interessante conoscere il giudizio di un uomo non sospetto di sovversivismo sui metodi normalmente usati da tutti i governi d'Italia per procurarsi le maggioranze elettorali.

È il senatore Annibale Marazio che nel suo volume di recente pubblicazione sul « Governo Parlamentare Italiano » così magistralmente descrive i retroscena governativi nel periodo elettorale.

La sua descrizione sembra scritta a penna per Giovanni Giolitti.

L'egregio scrittore, dopo aver rilevato che la decadenza dell'istituto parlamentare in Italia deriva principalmente dall'assenza di partiti della Camera bene delineati, dalla pressione che gli interessi locali non sempre legittimi esercitano sui governi, così entra coraggiosamente a parlare della

Corruzione Governativa

« A questa, che sono non lievi cause del declinare della Camera, aggiungasene altre due gravissime, cioè la ingerenza del governo senza freno e senza misura, nelle elezioni politiche, e la corruzione elettorale che si va ostendendo in tutta la superficie del regno.

« Una larga, ma sovrana ingerenza governativa nelle elezioni è entrata nelle nostre usanze, così da diventare la regola comune.

Le scelte dei candidati

« Il governo non sospetta punto che le candidature sorgono e si manifestano fra gli elettori; ma uditi i prefetti e appena fermate nella sua mente le elezioni fa la lista di tutti i candidati provincia per provincia. Nella scelta il criterio che gli serve è questo: s'includono nella lista tutti i candidati della cui fede ministeriale non si dubita momentaneamente e per contro s'escludono tutti i candidati che non daranno questa sicurezza.

« Se i prescelti hanno meriti, sta bene; se no, sono pure accetti coloro che non li vantano, purché s'efficino di volta per il gabinetto.

« Ad ogni candidato autorevole per ingegno e per esperienza, equanime, alieno da ogni opposizione personale, è preferito chi non abbia pregi, né autorità purché si professi ministeriale a tutta prova.

Il lavoro delle autorità

« Fatta la scelta, se ne dà notizia ai prefetti, i quali la comunicano ai sottoprefetti, e questi la partecipano all'autorità di P. S., all'arma dei reali carabinieri. Né i prefetti e i sottoprefetti aspettano chi li interroghi per dir quali sono i candidati accetti al governo, ma conosciuta la scelta si accingono subito all'opera loro. E chiamano a sé sindaci, consiglieri provinciali, consiglieri comunali, amministratori di opere pie, e, per farla breve, quanti elettori hanno qualche credito o potere, e loro consigliano o raccomandano fervorosamente i candidati ministeriali. E a conseguire il fine loro, vantano le doti del candidato governativo, la sua notorietà presso il potere centrale, il bene che può venire al collegio da una elezione siffatta. Né mancano di parlare delle condizioni politiche del paese, le quali consigliano a stringersi intorno al Ministero e a sorreggerlo fortemente.

« Blandizio, lusinghe, speranze fatte balenare in aria, promesse velate ed anche aperte di vantaggi per il collegio, di onori e favori personali, non scarseggiano in questi colloqui.

« Sono discorsi costosi che hanno un lieve effetto col suffragio elettorale assai osteso come in Italia o segnatamente nei collegi rurali, i quali da noi, formano la massima parte dei collegi del regno. (Si meditano queste parole d'oro che da sole bastano a dimostrare l'assoluta necessità del suffragio universale).

Minacce e persecuzioni

« Ove trovassi esitazione e resistenza — prosegue l'illustre senatore — l'autorità politica non si perita di stringersi più fortemente. Si ricorda accortamente che gli affari locali, in trattazione, possono trovare facilità e difficoltà di risoluzione favorevole, od almeno di speditezza, o di lontananza nella loro definizione, secondo la condotta degli amministratori locali, nelle vicine elezioni. Accostandosi al governo e secondandone i giusti desideri, le domande loro possono essere prese in maggiore considerazione ed accolte più sollecitamente.

« Che se essi amministratori non si piegano ancora, l'autorità politica non dubita detentare di mettere impedimenti agli affari in corso, per costringerli ad arrendersi. E se questo non basta, s'appodano che uno dei modi più efficaci per combattere un candidato è quello di levare credito ai principali suoi fattori, si ordinano, senza ragioni sufficienti, inchieste rigorose; si mandano commissari per la spedizione degli affari in ritardo, mentre altrimenti si sarebbero tollerati

indugi ben maggiori, e si aizzano contro gli amministratori o i loro avversari (e quale amministrazione non ha oppositori) somministrando a questi le armi per combattere quelli, a fine di nuocere al candidato di opposizione, mettendolo a mala vista ai più timidi dei suoi partigiani.

« Né per intimorire gli elettori ed ottenerne la sottomissione i ministri più audaci ripuggano dai partiti estremi, quali lo scioglimento dei Consigli comunali e di altri enti morali senza ragioni giustificative del gravissimo provvedimento. (E' il caso di Terni)

Le autorità trasformate in galoppini elettorali

« L'autorità di P. S. e dei reali carabinieri servono mirabilmente alla propaganda ministeriale. Agenti di polizia e carabinieri, sono in moto, massime nei collegi nei quali è più vivo il contrasto dei partiti.

« E com'è da aspettarsi, nulla d'intentato lasciano per riuscire.

« Da un lato essi combattono il candidato dell'opposizione, vigilando su tutti i passi dei suoi fattori per coglierli in fallo se è possibile; per intimorirli colle minacce di denunce all'autorità giudiziaria di corruzione o di pressione e anche col tradurre le minacce in denuncia effettiva.

« Dall'altro lato vanno in giro per tutto il collegio a promuovere la causa ministeriale, talora da soli, talora a braccetto dei partigiani dei candidati raccomandando, promettono e in qualche modo cercano d'imporre. Sono veri o propri agenti elettorali, usati a tutti gli accorgimenti a tutte le malizie, a tutti gli atti di potere loro naturali.

Le clientele

« L'ingerenza governativa è più semplice, ma non meno efficace nei collegi nei quali imperano le clientele. Quivi basterà che l'autorità politica si rivolga ai grandi elettori e se il proprio. Ciò posto, essi muovono e fanno muovere i loro clienti, s'intende che il governo dovrà permettere ai grandi elettori e agli affliggiati di spadroneggiare nei loro collegi, usando ed abusando del favore ministeriale per ottenere lo scioglimento di Consigli comunali e provinciali di enti morali, trattamenti di magistrati, promozioni di funzionari amministrativi creazione d'istituti scolastici, condoni di multe e grazie, proroghe di lavori pubblici e di pagamenti, decorazioni via discorrendo.

« A farla corta deliberate le elezioni tutta la macchina governativa ed amministrativa è messa in moto al servizio dei candidati ministeriali, tanto che talora non s'è rifuggito dal sospendere l'esecuzione d'una sentenza penale irrevocabile agli effetti d'una ammonizione, affinché condannati ed ammoniti potessero far propaganda per il candidato governativo gli dessero il voto ove fossero elettori.

« Né si è repugnato dall'uso della forza pubblica, all'ingresso nella sala elettorale o dentro di essa affine di favorire l'ammissione ed il voto degli elettori favorevoli e per mettere impedimenti all'ammissione ed al voto degli elettori contrari »

E potremmo ancora a lungo spigliare nell'opera dell'illustre senatore. Ci sembra che basti quanto abbiamo riprodotto per dare il quadro esatto della situazione elettorale che rimane immutata sotto Giolitti come lo fu sotto Depretis e Crispi, e non muterà neppure se Giolitti lascerà il posto ad altri aspiranti.

Il male è nel sistema.

La proposta di legge

per l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dei campi contro gli infortuni

I termini essenziali del progetto

Questo progetto di legge è d'iniziativa del sen. Conti e la proposta fu svolta e presa in considerazione nella tornata del Senato del 30 marzo decorso.

Il disegno si compone di trentasette articoli. Per esso l'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, stabilita dalle leggi 17 marzo 1898, 28 giugno 1903 e 31 gennaio 1904, a favore del lavoro industriale in genere ed a carico degli esercenti d'impresa, industrie o costruzioni, è estesa anche alla terra per il lavoro agricolo, a favore dei contadini che la coltivano ed a carico dei proprietari o chi per essi.

Dispone poi l'art. 2: « L'assicurazione della terra a favore dei lavoratori di fondi rustici è un obbligo inerente alla proprietà dei medesimi, indipendentemente dalla quantità e dalle mercedi dei lavoratori, addetti alla coltivazione, come dal genere della coltura e dalla qualità dei lavori che questa richiede. Perciò i proprietari che tengono direttamente la conduzione dei loro fondi, oppure mediante amministratore, agente o fattore stipendiato, hanno l'obbligo e la responsabilità dell'assicurazione degli infortuni avvenuti sulle loro terre ».

L'obbligo dell'assicurazione ha vigore anche se un piccolo fondo o appezzamento sia coltivato esclusivamente da membri della stessa fami-

gha tanto se questa è semplicemente affittuaria, come se è proprietaria del fondo coltivato. In quest'ultimo caso la responsabilità spetta al capo-famiglia.

L'obbligo di assicurare i fondi contro gli infortuni derivanti o dipendenti dal fatto della loro coltivazione, è imposto anche quando la terra sulle quali i contadini lavorano fossero di proprietà dello Stato, della Provincia, dei Comuni, di Consorzi, Enti morali, istituti di beneficenza ed Opere pie in genere, senza veruna eccezione.

Gli infortuni del lavoro, si dividono in lievi, gravi o gravissimi. Lievissimi sono quelli guaribili entro tre giorni; lievi quelli guaribili entro dieci giorni; gravi tutti gli altri.

Agli infortuni lievissimi non spetta alcuna indennità; per i lievi l'indennità decorre dal terzo giorno; per i gravi dal giorno successivo a quello in cui l'infortunio è avvenuto.

La proporzione del premio di assicurazione da pagarsi alla Cassa nazionale infortuni è basata sulla estensione del fondo da assicurarsi, calcolata secondo le misure legali in etari, sec., senza tener conto delle frazioni in giù. In rapporto alle assicurazioni i terreni vengono ripartiti nelle seguenti categorie:

a) terra irrigua; b) terra asciutta, aratoria, a produzione di erba, fieno, stamaglia, canapa, lino, ortaggi o frutta; c) terra coltivata per un solo terzo del latifondo, e cioè un terzo arato e due a prato; d) terra coltivata a ortaglia a scopo di speculazione; e) terra a bosco, boschini e castagneto; f) pascoli alpini.

Il premio di assicurazione, per ogni ettaro e secondo le diverse categorie, è il seguente: terreni irrigui o terreni coltivati a ortaglia a scopo di speculazione L. 1.10 per ettaro, terreni a coltura L. 0.80, terreni a terzo L. 0.70, castagneto o boschino L. 0.40 pascoli alpini L. 0.20.

In caso di morte causata da infortunio sul lavoro l'indennità è fissata in lire 2500 se il lavoratore ha famiglia. E uguale indennità è fissata nel caso d'invalidità permanente assoluta al lavoro. In caso di morte d'un lavoratore celibe e non sia che sostegno di famiglia l'indennità è di lire 1000.

Nel caso di invalidità parziale temporanea, l'indennità sarà giornaliera e comincerà a decorrere dal terzo giorno di malattia, nella misura di lire 1 al giorno per i nubili, e di lire 1.50 per gli ammalati.

Sono esonerati dall'obbligo dell'assicurazione presso la Cassa nazionale o presso altri istituti assicuratori autorizzati, quei proprietari, affittuari e conduttori di fondi in genere, i quali fodassero a loro cura o spesa Casse d'assicurazione mutue sugli infortuni del lavoro agricolo, riconosciute dalla legge.

Questo progetto di legge è preceduto da una lunga e dotta relazione.

Il primo tribunale dei fanciulli a Londra

Come una conseguenza della nuova legge di tutela dei fanciulli si è aperta in Londra la prima Children Court, cioè il primo tribunale che deve occuparsi esclusivamente dei reati commessi da ragazzi o ragazze di età inferiore ai quattordici anni.

Il nuovissimo e civile tribunale è presieduto da Sir William Trehear, che è stato due anni fa Lord Mayor di Londra, ed il cui affetto per i fanciulli poveri e disgraziati è ben noto in tutta l'Inghilterra, avendo egli usato ogni sforzo ad ogni mezzo consentitogli dalla sua influenza, per la fondazione di uno speciale ricovero per questa categoria di sofferenti.

Scopo del nuovo Tribunale è di sottrarre completamente i fanciulli da qualsiasi contatto coi delinquenti comuni, ed anche da quello dei giovani, più o meno pervertiti, che hanno superato il quattordicesimo anno.

I ragazzi quando vengono arrestati non saranno più, d'ora innanzi, detenuti nei consueti locali di polizia, ma saranno inviati invece ad un deposito centrale, dove speciale cura sarà presa di essi da guardiani e guardiane. Il giudice può ordinare delle pene corporali, come una buona scuola, da infliggersi dal padre, od anche un certo numero di colpi di canna da amministrarsi da policeman, può mandare il piccolo delinquente in un riformatorio, o può dare ordini perché venga spedito in qualche lontana colonia britannica e impiegato presso un farmer, ma non può imporre termini di prigione, nei consueti luoghi di detenzione dello Stato.

Tutti i casi fino ad ora giudicati hanno per origine l'estrema povertà dei ragazzi e delle ragazze arrestati. Molti sono casi di vagabondaggio in certo qual modo giustificato dal fatto, o che i ragazzi non hanno parenti e casa, o dal fatto che questi vivono in una sola stanza con altri figli; molte volte in dieci o dodici in una sola camerata di pochi metri quadrati!

Altri casi riguardano fanciulli i quali hanno acquistato l'abito del mendicare, perché nelle loro famiglie regna un'orribile miseria e manca di che sfamarsi.

Si sono avuti anche dei casi di immoralità precoce nelle fanciulle, ma anche questi traggono origine dagli stessi motivi.

Il giudice fino ad ora si è mostrato ostinatamente misericordioso con i ragazzi accusati di mancanza più o meno gravi, ed ha cercato di metterli in condizioni di non ricadere un'altra volta nella stessa colpa, ma quando ha potuto riscontrare che le cattive inclinazioni dei piccoli accusati dipendevano in tutto o in parte dall'ignoranza, ed anche dalla suggestione dei genitori, egli si è valso dei suoi poteri per indiggere a questi severi ramanzine o qualche volta forti ammonizioni.

Quanti si occupano con amore e con intelligenza di questioni educative e d'indole sociale, sperano che dall'istituzione dei tribunali dei fanciulli venga un immenso beneficio alle giovani generazioni non solo, ma all'Inghilterra ed all'impero in generale.

La questione della pioggia artificiale

La questione della pioggia artificiale è ritornata in campo dopo le esperienze compiute nella Nuova Zelanda.

La storia di alcune grandi battaglie provrebbe che si può indurre con le cannonate Giove Pluvio a scalfare i monti. Nella prima battaglia in cui fu impiegata l'artiglieria, quella di Crécy nel 1316, un grande uragano si rovesciò sui combattenti. Un'ora dopo il bombardamento di Olesna nel 1854, il cielo si oscurò e mandò giù una buona pioggia. Così a Palestro, a Magenta, a Solferino, dopo la battaglia si ebbe l'acqua.

Gli esperimenti fatti al Texas nel 1891 provarono che quando il tempo era minaccioso si poteva provocare la condensazione della pioggia facendo esplodere in aria dei palloni. Ma la cosa era poco pratica almeno per la agricoltura.

Vennero poi gli esperimenti del 1907 alla Nuova Zelanda, di cui ha appunto riferito recentemente la « Monthly Weather Review ». In quell'anno la siccità era grande nel distretto di Oamaru, i campi nudi, i fraggi insufficienti: la perdita ammontava a 25 milioni, e s'era dovuto sopprimere buona parte delle greggi. Intanto passavano nel cielo nuvole dense e aere, che portavano lontano la pioggia benefica. Bisogna va poterlo fermare e disciogliere, e si iniziarono tosto studi e tentativi. Il 16 agosto, su tre colline da 150 a 300 metri di altezza, mentre al disopra navigavano i nuvoloni, si fecero esplodere a un quarto d'ora d'intervallo 25 libbre di polvere e di dinamite per due volte, e poi 60 libbre di miscela: a distanza cadde un acquazzone.

L'esperimento fu rinnovato e piovve ancora. In un terzo esperimento, dopo tre o quattro scariche simultanee, non cadde goccia, ma il barometro discendeva e l'igrometro segnava saturazione crescente. Piovve qualche ora dopo, ma sopra una superficie di parecchie migliaia di chilometri quadrati.

La siccità dunque era vinta; ma per caso ed in virtù delle esplosioni? Il meteorologo Bates osserva non doversi credere che basti scuoter l'atmosfera per far cadere l'acqua. Per generare la pioggia occorrono invece due ben diversi fenomeni: che l'aria contenga umidità e che quest'aria si raffreddi. L'umidità che un'esplosione dà all'atmosfera è insignificante per quantità: qualche metro cubo di vapor acqueo in milioni di metri cubi d'aria.

Quando alla temperatura siano nello stesso caso. Così non doversi neppure parlare del rumore, perché nessuna esperienza di fisica ha mai dimostrato che un suono, sia per forte, agisca sul vapore dell'atmosfera.

La conclusione è che sappiamo come si dovrebbe fare per provocare la pioggia, ma non abbiamo la potenzialità necessaria all'impresa.

Una gravissima rivelazione della "Gazzetta di Venezia"

Scriva l'odierna Gazzetta:

« Sappiamo che alcuni deputati intendono presentare un'interrogazione al Governo su concessioni di lavori pubblici nel Cadore che sarebbero state fatte, per quanto a mezzo di un prestanome italiano, ad un'impresa austriaca di Innsbruck, notoriamente in ottimi rapporti con quelle autorità militari, richiamando l'attenzione del Governo stesso sul fatto che la regione nella quale tali lavori dovrebbero essere eseguiti ha un'importanza militare grandissima ed è abitata da patriottiche popolazioni preoccupate della insufficiente difesa della frontiera.

« La cosa è così grave che, assunte maggiori informazioni, ritorneremo sull'argomento. »

MUORE DI FAME

con quindici mila franchi in tasca

Si ha da Parigi che da un carrettiere che percorreva la strada Parigi-Poitou venne trovata svenuta una vecchia, certa Lefevre, che, trasportata all'ospedale, spirò quasi subito. I medici constatarono che la Lefevre era morta per esaurimento, avendo voluto fare la strada a piedi ed in uno stato di debolezza eccessiva, per inefficacia di nutrizione. Nascoste in un cesto che la donna portava sul braccio al momento in cui avvenne, si trovarono circa quindicimila franchi, in tanti titoli, dei quali la Lefevre non aveva mai nemmeno riscossi i coupon.

ROCCO FRASCHI
Uova in vetro, GIROLAMO BARBARO
Premiata Pasticceria e Bottiglieria - UDINE
seta e cioccolato

Repetita iuvant

Il grandioso banchetto organizzato dal nostro giornale per celebrare degnamente la vittoria conseguita il 7 marzo...

Il banchetto - che si svolgerà nel Piazzale del Castello - sarà approntato dalla benemerita Cucina Popolare.

Fiera Pasquale di beneficenza

Domani avrà luogo la grande Fiera Pasquale di beneficenza. Durante la giornata nel recinto costruito sulla Piazzetta S. Giovanni...

Un pranzo a 200 poveri - Un gruppo di amici del defunto geometra Antonio Rumis, ad onore in memoria...

Una splendida mostra è senza dubbio quella della macelleria Bon Ricca, varia, disposta con gusto squisito...

Furto di una bicicletta Stamano si è recato il Questura corteo Forugnello...

Egli aveva lasciato momentaneamente la macchina fuori dei locali della Banca Popolare...

Per ubriachezza - Certa Del Bianco Italia offrendo questa notte, ribagnante spettacolo di sconcia ubriachezza...

Per adescamento - Italia Simonetti, notturna Venere Vagante fu arrestata per adescamento dei passanti.

Caduta Accidentale - Tal Minisini Umberto di 22 anni da Colloredo di M. A. cadendo accidentalmente si è prodotto una lussazione all'omero sinistro...

Sotto i cipressi - A Ronchis di Latisana, dopo lunghe sofferenze cessava di vivere Basilio Limena, un veterano della scuola.

Il defunto era da circa 30 anni apprezzato maestro a Ronchis. Di idee schiettamente democratiche, mai rinnegò la sua fede...

Attualmente era Conciliatore, vicepresidente della Banda di Ronchis e corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione.

La sua scomparsa sarà appresa con rincrescimento da quanti poterono avvicinarlo ed apprezzarne le doti del panimo.

Ai desolati figli, ed ai congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

I bambini pallidi, deboli, di solito non hanno appetito. Naturalmente nessun cibo serve in questi casi.

Un dito schiacciato per un accidentale ferroviario - Il dottor Ferdinando Alberti consigliere della nostra Prefettura...

Egli era salito in vettura e aspettava l'ora della partenza, quando s'avvicinò un addetto e senza osservare com'è voluto dai regolamenti...

Ospedale delle malattie infettive.

Il prof. dottor G. Berglinz, medico primario, ha pubblicato il rendiconto del 1.º gennaio 1907-1908 di questo Ospedale.

Ne ripareremo al prossimo numero.

Scottatura sul lavoro. Visco Giulio da S. Gottardo lavorando si è prodotto una scottatura all'avambraccio destro guaribile in 15 giorni.

Da venditori Camera da Letto (stile liberty), mobiglio nuovo in nocce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri in morte di Andrea Vanelli: Batoletti Antonio lire 250; di Giovanni Foschetti: Bacciaro cav. avv. Giacomo 5; Vittorio Beltrame 1; di G. B. Tirelli: Dissan Antonio 1; di Romanelli don Antonio: ditta F.lli dal Torsio 10.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rubarbaro, sia il vero cioè della Ditta G. F.lli Bareggi, e ciò perché spesso ai signori clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica Etefante

E. G. F.lli BAREGGI Padova Si agirà a termini di legge per contravventori.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale LA «MIGNON»

Domani sera va in scena al Teatro Sociale la «Mignon». La prova che seguono da parecchie sera sotto la direzione del maestro Ciakini, antica conoscenza del pubblico udinese, promettono molto bene.

LOTARIO sig. Guido Occhiali LAERTE sig. Pietro Buganelli GARNO sig. Alfredo Stagno FEDERICO sig. Ada Paggi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Giulio Giardini. Maestro dei cori signor Michele Bonacchi.

Con questo spettacolo, organizzato in occasione della fiera di San Giorgio, le feste udinesi della prossima settimana si possono ben dire complete.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera o domani:

«Le contrade d'Italia» magnifica proiezione dal vero.

«Il colpo di fucile» stupenda, artistica, drammatica proiezione, vero capolavoro di cinematografia.

«L'uomo dallo stomaco di struzzo» comica.

Lo spettacolo è di ultima assoluta novità.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1900 - Tip. M. Barducea.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Non adoperare più Tintore dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. STAZIONE Sperimentale Agricola di Udine.

I campioni della tintura preparati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido isocromi. N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né acetato né altri sali d'argento; di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive.

Udine, 15 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino.

Unico deposito presso il pittore LUIGI LODOVICO, Via Daniele Manin.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor BRMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ente Dentario di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

UDINE - Via della Posta, 36, 1.º p.

TELEFONO 252

Il callista Francesco Cogolo estirpatore dei calli, munto di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 15. Riceve dalle 9 alle 4 pm. di tutti i giorni.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Grand Premi alla Mostra dei confezionatori sono di Milano 1906.

ESANOFELI. 15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA. Cercasi persona pratica per Caffè e Botigliera. Esigete referenze ottime. Rivolgersi all'Amministrazione del Paese.

AGRICOLTORI! La più importante Nota per l'assicurazione del bestiame. LA QUISTELLESE. Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsate i danni causati.

GIUSEPPE TREMONTI - Udine. Stabilimento Industriale Brevettato. 15 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore. Massima onorificanza all'Esposizione Internazionale di Milano 1903.

Gran Sartoria all'«Eleganza». VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini). Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO. con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra.

Garage Friulano - ing. FACHINI e C. - Udine. PROSSIMO ARRIVO dei tipi 1908. ITALIA 16/20 FIAT 12/15. IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie. C. FERRIER & C. - Marseille. SI VENDE DAPERTUTTO CARLO FIORETTI - UDINE.

Garage Friulano - ing. FACHINI e C. - Udine. PROSSIMO ARRIVO dei tipi 1908. ITALIA 16/20 FIAT 12/15.

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie. C. FERRIER & C. - Marseille. SI VENDE DAPERTUTTO CARLO FIORETTI - UDINE.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCO. Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco. UDINE. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE a TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. SI forniscano OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. SI eseguiscano ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito ORINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA. GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine. VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274.

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine. 15 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore. Massima onorificanza all'Esposizione Internazionale di Milano 1903. Impianti completi di LATTERIE e DISTILLERIE. Lavorazione artistica del rame. Oggetti casalinghi per cucina ecc.

Gran Sartoria all'«Eleganza». VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini). Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO. con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra. GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità. CONFEZIONE ACCURATISSIMA. IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna. RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc. MAGLIERIA INGLESE. Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto. OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI. SPECIALITÀ CALZONI SPORT. CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA. SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA. PREZZI MODICI.

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Kg. - lavorazione cilindrica a Macchina, presso la offetteria F. GIULIANI e FIGLIO - Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte le buone confetterie

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tal scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con stoffa speciale e con materie di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, le quali soltanto sono un pozzetto e tanace purificatore del sistema circolatorio. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed opportunamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo dell'eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

INFALLIBILMENTE

VI PRESERVERETE O VI GUARIRETE

RADICALMENTE dei Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

PASTIGLIE VALDA

Nuovo rimedio antitossico meraviglioso straordinariamente superiore a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi.

MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie

UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

H. Canossa, farmacista, 49, rue Roumure, Parigi.

IN VENDITA presso: Candiani Girardi Berni Via Borromei, 8, Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Via S. Calocero, 25 MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AGUILA

Medaglia d'Oro - Esp. Intern. - MILANO 1906

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Malattia della Pelle - Crema, Unguento, ecc. - **Gotta** - **Anemia** - **Morgan's Salsaparilla** - **Malattie d'Occhi** - **Idrosalut** - **Calli** - **L'Odontastir**

Stitichezza - **Si dimagrisce** - **Sordità** - **Peli o Lanuggine** - **Capelli Neri** - **Capelli Biondi** - **Calvizie** - **Se fossite**

Gratuito Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine
Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO smodat ed in asta
Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsaparilla composta dal farmacista LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

50 PILLOLE FALCONE

PREZZO L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire 3.20

PRESERVAZIONE SESSUALE

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con Acqua di Nocera-Umbra Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 6 aprile 1909

Rendita 3.75 (1/2) netta	104.53
Rendita 3.12 (1/2) netta	163.63
Rendita 3 (1/2)	78. —

AZIONI

Banca d'Italia	1280. —
Ferrovie Meridionali	670.50
Ferrovie Adriatiche	402.25
Società Veneta	200. —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebbina	511. —
Meridionali	361.25
Medio-oriente 4 (1/2)	609.75
Italiana 3 (1/2)	363.25
Credito Com. e prov. 3 (1/2) (1/2)	508.75

CARTELLE

Fondataria Banca Italia 3.75 (1/2)	500. —
Cassa R., Milano 4 (1/2)	514.50
Cassa R., Milano 5 (1/2)	518.50
Inst. Ital., Roma 4 (1/2)	510.50
Idem 4 (1/2) (1/2)	510. —

CAMBI (cheques a vista)

Francia (ster)	100.50
Londra (ster)	25.31
Ginevra (franchi)	129.71
Austria (corone)	165.62
Pietroburgo (rubli)	268.25
Rumania (lei)	99.10
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	52.73

Zoccoli della premiata ditta Alitalia
Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paliccioli - Ottima e durevole lavorazione. - Vendita calzature a prezzi popolari

Sistema brevettato

Volte 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, un biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per nomenclature, funerali e per biglietti della grandinata...

Ingrandimenti al platino

inalterabili Anonimi, ritratti da veri artisti. Misura del puro ritratto est. 21 per 20 a L. 2.50 - est. 27 per 20 a L. 4 - est. 43 per 20 a L. 7. - Per dimensioni maggiori pezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

Per Lire UNA a titolo di ogni volume da qualunque fotografia si eseguiscono Sei cartoline al platino. Il ritratto riesce grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, rivoltanti e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANOLINI, via Fabbrico Pignatelli, 6 Napoli.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Satorngnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vesica al pesco ed altre per Signori e Signore, i migliori conosciuti sino ad oggi. Ottimo qualità in buste sigillate e non imbevibile sciogliendo francobollo da lire 20. Immediata segreteria. Scrivete: Casella postale N. 693 - Milano.

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovansi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione